



Regione Lombardia



***Accordo per lo Sviluppo Economico e
la Competitività del sistema lombardo
2016-2018***

PROGRAMMA D'AZIONE 2017



Regione Lombardia



Indice

PREMESSE	3
LE LINEE DI INTERVENTO DEL PROGRAMMA D'AZIONE 2017	5
IL QUADRO FINANZIARIO.....	21



PREMESSE

Uno scenario congiunturale in crescita

L'economia lombarda, al netto di imprevedibili variabili esogene determinate da evoluzioni geopolitiche internazionali, sembra avere di fronte a sé alcuni anni di crescita: una crescita contenuta (compresa fra l'1,2% del 2017 e l'1% del 2020), ma costante, trainata non solo dalle esportazioni (con tassi di crescita nel quadriennio compresi fra il 4% e il 3%), ma anche dagli investimenti fissi lordi (con tassi nell'ordine del +2,5/3%) e dai consumi delle famiglie in costante incremento sia pure su valori attorno all'1%.

Anche sul versante dell'occupazione si sentono finalmente effetti positivi: in costante diminuzione la disoccupazione (dal 7,5% attuale al 6% nel 2020) e in crescita le unità di lavoro per quasi l'1% medio annuo.

La Lombardia ha interamente recuperato i livelli produttivi e di crescita economica generale che si registravano prima della crisi del 2008 ed ora cresce a ritmi contenuti ma costanti, frenata dalla situazione economica nazionale ancora decisamente lontana dai livelli pre-crisi e dai tassi di crescita dei principali partner europei.

Anche le dimensioni del sistema imprenditoriale lombardo registrano un'evoluzione moderatamente positiva dopo i lievi decrementi degli anni della crisi.

Le imprese registrate sono ad inizio 2017 più di 954.000 e quelle attive sono a quota 813.500, con valori in lieve crescita negli ultimi tre anni.

Evidentemente più diversificato è l'andamento settoriale: continuano infatti i decrementi delle costruzioni, dell'industria in senso stretto e dell'agricoltura, per effetto sicuramente della crisi che ha espulso dal mercato le imprese più deboli, ma anche per effetto di un costante processo di razionalizzazione del



Regione Lombardia



sistema, con maggior peso delle società di capitali rispetto alle imprese individuali.

In crescita sono invece le imprese dei servizi, in particolare per alberghi e ristoranti e servizi terziari alle imprese; anche il commercio, dopo gli andamenti negativi degli anni precedenti, registra una costante ripresa dal 2014 in avanti.

I segnali di ripresa appaiono dunque numerosi e convergenti, ma sicuramente ancora necessitano di positive politiche di sostegno generalizzate a tutto il "sistema Lombardia", con particolare attenzione alle piccole e micro imprese bisognose di servizi efficaci per tenere il passo richiesto dalla crescente competitività dei mercati internazionali.

In questa direzione l'esperienza dell'Accordo "Competitività" – sottoscritto da Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo per la prima volta nel 2006 – rappresenta un modello di partnership istituzionale di indubbio valore, per la sua capacità di promuovere la convergenza di soggetti e risorse su obiettivi prioritari di crescita. E' sulla base di queste considerazioni che Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo hanno scelto lo scorso anno di sottoscrivere un nuovo testo di intesa per il triennio 2016-2018, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente la decennale collaborazione fra i due sistemi.

La Lombardia trasformata dalla crisi degli ultimi otto anni ha certamente bisogno di interventi da parte dei policy maker per consolidare e accelerare il trend di crescita, muovendosi con determinazione, rapidità e flessibilità accanto alle imprese. Un compito complesso, ma che è supportato anche dal costante rapporto con le Associazioni di rappresentanza delle imprese lombarde.



Regione Lombardia



LE LINEE DI INTERVENTO DEL PROGRAMMA D'AZIONE 2017

Si riconferma dunque che nel contesto socio-economico brevemente descritto è sempre più significativo e strategico il ruolo dell'Accordo tra Regione Lombardia e Camere di Commercio lombarde per lo Sviluppo Economico e la Competitività, come strumento di governance territoriale, capace di favorire la convergenza delle progettualità e delle risorse disponibili verso temi prioritari per la competitività del sistema lombardo, quali l'internazionalizzazione, l'attrattività del sistema territoriale, l'innovazione, lo sviluppo del capitale umano e dell'imprenditorialità, l'accesso al credito, la semplificazione dell'azione amministrativa e la valorizzazione delle positive ricadute di Expo 2015 non solo su Milano ma sull'intero contesto regionale.

L'accordo tra Regione Lombardia e il Sistema camerale lombardo mira ad evitare sovrapposizioni e sprechi, ma anche e soprattutto a stimolare l'aggregazione, la messa in campo di reti orizzontali e verticali, la costruzione di un network credibile, concreto e stabile per la realizzazione di iniziative a favore delle imprese e dei territori, coinvolgendo diversi soggetti anche in una prospettiva di addizionalità e integrazione di risorse.

La recente riforma delle Camere di commercio conferma del resto sostanzialmente diverse funzioni a supporto dello sviluppo economico, pur in un quadro di drastica riduzione delle risorse disponibili, solo in parte recuperabili dai processi di razionalizzazione in corso.

Il Programma 2017 tiene dunque conto dei cambiamenti istituzionali, delle variabili economiche in evoluzione e delle priorità su cui Regione Lombardia e Camere di Commercio intendono intervenire con un approccio comune. In particolare, il sistema camerale mette al centro del programma i progetti che, in pieno accordo con Regione Lombardia, sono stati approvati dal Ministro dello



Regione Lombardia



Sviluppo Economico in materia di imprese digitali, turismo e alternanza scuola-lavoro, da finanziare con risorse del Diritto Annuo camerale.

Azioni per l'internazionalizzazione e la promozione di imprese lombarde all'estero

Continua anche nel 2017 il processo di rafforzamento delle iniziative legate all'internazionalizzazione per favorire un più ampio raccordo e coordinamento tra tutti i soggetti lombardi rappresentativi del mondo imprenditoriale al fine di intercettare al meglio i fabbisogni del sistema economico regionale. In particolare, è prevista l'opportunità di promuovere una strategia regionale unitaria di medio periodo, condivisa da tutti i soggetti lombardi rappresentativi del mondo imprenditoriale ed operanti nell'ambito dell'internazionalizzazione, che possa favorire il processo di internazionalizzazione del sistema economico lombardo, coordinando ed integrando strumenti, servizi, risorse offerti dal sistema pubblico e privato.

Nodo centrale è il consolidamento delle iniziative già avviate negli anni precedenti, così orientando gli interventi verso l'offerta di percorsi strutturati con un mix di servizi diversificato per target di riferimento, nonché proponendo un approccio articolato ai mercati internazionali, che necessita di formazione specialistica delle risorse le quali seguono e sviluppano, nell'impresa, le relazioni commerciali con l'estero.

Elemento qualificante del programma è l'attivazione di una piattaforma web unica regionale per l'internazionalizzazione delle imprese attraverso l'integrazione e la razionalizzazione delle diverse piattaforme, portali ed eventuali altri strumenti già esistenti, potenziando i servizi di assistenza di primo livello destinati alle PMI lombarde offerti dalla rete dei Lombardia Point, le opportunità offerta dal Business Matching a favore delle imprese e avviando



Regione Lombardia



nuovi servizi di informazione, orientamento e supporto in mercati rilevanti per il tessuto economico lombardo con focus su macro-aree strategiche.

Azioni per l'innovazione

La **spinta all'innovazione**, che qualifica trasversalmente l'agire di Regione Lombardia nella consapevolezza e costituisce la chiave di volta per una competitività duratura e sostenibile, caratterizza l'attuazione anche del presente Programma, con particolare attenzione alle tematiche della digitalizzazione e della quarta rivoluzione industriale. Un aspetto quello della trasversalità del digitale che ha indotto il MISE a richiedere alle Camere di Commercio di realizzare un intervento a favore di tutti i settori economici e delle imprese anche di più piccole dimensioni, con la possibilità di utilizzare, come previsto dalla riforma del Sistema camerale, l'incremento del 20% del diritto annuale per il 2017 per realizzare progetti di ampio respiro, condivisi con Regione e approvati dal Ministro dello sviluppo economico. In Lombardia, tra gli altri, consultando anche le Associazioni di rappresentanza, è stato condiviso con Regione Lombardia un progetto volto alla diffusione ed alla conoscenza delle applicazioni digitali, dedicando particolare attenzione al fatto che una parte consistente delle risorse disponibili siano destinate alle imprese sotto forma di voucher o di servizi specialistici e di consulenza direttamente utilizzabili, contenendo al massimo i costi interni di struttura.

L'adozione di una strategia digitale d'impresa non si esaurisce per altro nella presenza sul web, nell'utilizzo dei social media e nell'adozione di un sistema di e-commerce. Essa riguarda invero l'intera catena del valore aziendale, i processi interni di produzione di prodotti e servizi e quelli di relazione a monte ed a valle di fornitori e clienti, i rapporti con le banche e la pubblica



Regione Lombardia



amministrazione. Ha quindi un impatto su tutte le componenti organizzative aziendali e sul modello di business dell'impresa.

Già alla fine del 2016 è stato avviato nel territorio di Lecco un progetto sperimentale in applicazione della L.R. 29/2016 "Lombardia è ricerca", con l'obiettivo di sostenere, con l'apporto di Università e Centri di ricerca, i bisogni di innovazione che le imprese esprimono. Si intende replicare nel 2017 un'analogha attività sperimentale, a partire dal territorio di Lodi.

Azioni per l'attrazione degli investimenti

Il contesto economico internazionale chiede ai principali attori istituzionali nuove forme di offerta territoriale capaci di:

- attrarre nuovi investimenti sul territorio
- favorire lo sviluppo delle imprese già presenti sul territorio
- ridurre la burocrazia e facilitare il dialogo con la Pubblica Amministrazione

Proprio in risposta a queste esigenze, con il proseguimento del Programma Attract, viene posto al centro dell'attenzione la valorizzazione dell'offerta territoriale attraverso l'individuazione di un catalogo di offerta di aree insediative, e del relativo contesto di investimento, specificandone i vantaggi localizzativi e promuovendo, in Italia e all'estero, le opportunità di investimento in Lombardia. Per il raggiungimento di tali obiettivi il sistema territoriale, e soprattutto i Comuni, è chiamato a svolgere un ruolo attivo, affinché si possano offrire opportunità e condizioni di insediamento, in termini di semplificazione, incentivazione economica e fiscale, tali da risultare attrattive e competitive per gli investitori.

Proseguono anche per il 2017 azioni di sistema con l'obiettivo di consolidare le relazioni di business attivate durante Expo, promuovere la conoscenza del sistema economico lombardo presso buyers selezionati e offrire nuove



Regione Lombardia



opportunità di business, mediante l'organizzazione di giornate evento di incoming di buyers con b2b nelle singole province o nell'ambito di manifestazioni fieristiche di rilievo internazionale.

Azioni per l'attrattività integrata e la competitività del territorio lombardo

Nel Programma d'azione per il 2017, attraverso **l'Asse 2**, trovano realizzazione sia progetti dedicati in modo mirato alle imprese, sia interventi finalizzati a valorizzare il territorio nelle sue molteplicità e diversità, riconsiderando le attività programmate nell'ambito di un piano organico complessivo finalizzato a veicolare le azioni a tutti i livelli, anche dal lato comunicativo, assicurandone così la completa diffusione.

Nello specifico, si conferma **l'approccio multidisciplinare** che ha portato alla convergenza di tutte le progettualità con impatto territoriale per l'economia lombarda verso l'Accordo stesso, a prescindere dalla loro caratterizzazione settoriale, con un crescente coinvolgimento di tutti gli attori locali – siano essi Pubbliche Amministrazioni, associazioni, imprese, partenariati e così via.

Con il pieno dispiegarsi della strategia Lombard1A, finalizzata a portare la Lombardia al vertice della attrattività turistica nazionale, infatti, stanno emergendo anche i **legami progettuali con altri comparti – in primis quello culturale** – dando luogo a una coerente sinergia di azioni che nel 2017-2018 si articolerà nell'Anno della Cultura in Lombardia che seguirà senza soluzione di continuità l'Anno del Turismo, entrambi temi esplicitamente ricompresi nel nuovo assetto di competenze delle Camere di Commercio con la loro riforma.

Nel 2017 viene data continuità alle azioni di **promo-commercializzazione turistica** già avviate negli anni precedenti con il completamento di bandi e



Regione Lombardia



attività quali il bando "Infrastrutturazione InfoPoint", per l'infrastrutturazione fisica e la formazione delle strutture di informazione e accoglienza turistica, "TravelTrade", per il riposizionamento dell'offerta delle Agenzie di Viaggio, "CultCity", il bando sul "Cicloturismo", i Progetti di eccellenza inter-regionali e la partecipazione alle fiere di settore.

In parallelo, sono avviate ulteriori segmentazioni esperienziali con il Piano Fiere 2017, la promozione turistica Italia-estero.

Prende il via la realizzazione di iniziative frutto delle sperimentazioni avviate con successo a livello regionale con il progetto **"Turismo e Attrattività"**, puntando all'aggregazione dell'offerta turistica lombarda nelle principali manifestazioni di settore con condivisioni progettuali anche a livello sovra regionale.

Proseguono le iniziative di promozione del turismo religioso e artistico lombardo integrandosi con altri fattori trasversali di attrattività e competitività, come il comparto eno-agroalimentare, con l'attuazione del bando "Wonderfood and Wine", nell'ambito del progetto regionale "Sapore in Lombardia" e quello sportivo, con azioni di valorizzazione dell'offerta turistica anche lungo le tappe lombarde del 100° Giro d'Italia tenutosi nel mese di maggio.

Si intende estendere il progetto pilota: "Angeli per il turismo", sperimentato nello scorso anno, ad altri territori lombardi vocati turisticamente, in parallelo con azioni di innesco formativo sia territoriale oltre che a carattere regionale e nazionale.

Nell'ottica di sostenere la **diffusione di innovazione e best practices** che utilizzano il digitale come leva di competitività, nel 2017 saranno premiati i migliori progetti in ambito Moda e Design capaci di raccontare il coraggio del cambiamento realizzato grazie all'introduzione di soluzioni e format innovativi attraverso strumenti digitali: è **l'edizione annuale del "Digital Award 2017 – edizione Moda e Design"**, che vedrà la premiazione nel mese di



Regione Lombardia



novembre.

Due sono gli altri concorsi a premio 2017 volti ad individuare imprese lombarde che meglio rappresentano il saper fare lombardo e che si distinguono per le loro capacità ed il loro impegno nel proprio ambito di attività e di settore: il concorso **"Imprese di Valore"**, con presentazione delle candidature dal 7 giugno al 5 settembre 2017 finalizzato a valorizzare le imprese che stanno trovando soluzioni concrete per mantenere la competitività anche nei settori del commercio, dell'industria e dell'artigianato mediante il conferimento di premi volti a riconoscere **le esperienze imprenditoriali di successo**; il concorso **"Retail Street Award"** per la valorizzazione delle aggregazioni tra imprese commerciali ricadenti all'interno dei Distretti del Commercio riconosciuti da Regione Lombardia, in grado di svolgere un ruolo di promotori dell'innovazione e dello sviluppo imprenditoriale del territorio nell'ottica della riqualificazione urbana (approvati i criteri con Dgr n. 6363 del 20/03/2017).

A favore del miglioramento della sicurezza nel comparto dei pubblici esercizi e del settore ricettivo si segnala il rifinanziamento del bando "Impresa Sicura".

Un'altra importante leva competitiva è il supporto e la **valorizzazione della Green Economy**, che vede la Lombardia primeggiare in termini di aziende e di soluzioni. Oltre al prosieguo delle attività della Green KnowHow community lombarda, viene potenziato in sede di accordo il supporto alla promozione del Green Public Procurement (GPP), con azioni di divulgazione e formazione alle imprese e alle istituzioni, sperimentando in progetti pilota di implementazione su comparti specifici le modalità concrete di applicazione.

Anche le progettualità per il **Commercio Equo e Solidale** proseguono nel 2017 di concerto con la consulta e le organizzazioni specificamente dedicate.



Regione Lombardia



La collaborazione per il comparto culturale vede il completamento del programma Terra&Acqua a Cremona, la sperimentazione della collaborazione transfrontaliera regionale con la Confederazione Elvetica e ProHelvetia nel progetto ViaVai+ ed altre azioni di sostegno per il comparto culturale e creativo nonché di formazione ed accompagnamento alla progettazione culturale integrata dei territori e di mappatura dei marchi del patrimonio culturale regionale già presenti nelle banche dati delle Camere di Commercio. Proseguiranno inoltre le *attività relative alle rilevazioni e all'analisi dei **dati di contesto e di settore** attraverso gli **Osservatori territoriali** e la raccolta dei **dati qualitativi sul turismo in Lombardia***, dei monitoraggi territoriali di turismo, produzioni eno-agroalimentari, delle infrastrutture.

La **promozione agroalimentare** in Italia e all'estero vede, infine, la riproposta del Padiglione Lombardia a Vinitaly 2018 e la prosecuzione di azioni specifiche di valorizzazione delle produzioni caratterizzate e tipiche lombarde di eccellenza (quali mostarda, carni bovine e suine, vini, prodotti biologici, DOP e IGP, ecc), anche attraverso la partecipazione a fiere ed eventi di carattere internazionale, molte già programmate e approvate nel corso del 2016.

Azioni per la valorizzazione del capitale umano e dell'imprenditorialità

Con il programma 2017 Regione Lombardia e Sistema camerale confermano, in una logica di trasversalità ed integrazione, la promozione di azioni finalizzate allo sviluppo di nuova imprenditorialità. Ad integrazione della misura 7.1 Autoimpiego e Autoimprenditorialità del programma Garanzia Giovani già in corso con Regione Lombardia, il Sistema Camerale lombardo ha aderito al percorso "Crescere Imprenditori", analoga misura prevista dal Piano Operativo



Regione Lombardia



Nazionale di Garanzia Giovani gestita dall'Unione Italiana a seguito dell'intesa con il Ministero del Lavoro.

Iniziativa sui servizi di orientamento al lavoro e alle professioni e alternanza Scuola Lavoro

La legge di riforma del Sistema Camerale, con il decreto legislativo 219 del 25.11.2016 (art.2 lettera e), ha assegnato alle Camere di commercio la funzione di orientamento al lavoro e alle professioni anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo e con le Regioni e l'ANPAL attraverso:

- la tenuta e gestione del registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro (RASL);
- la collaborazione per la realizzazione del sistema di certificazione delle competenze, in particolare acquisite in contesti non formali e informali e nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro;
- il supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro, attraverso servizi informativi anche a carattere previsionale volti a favorire l'inserimento occupazionale;
- il sostegno alla transizione dalla scuola e dall'università al lavoro, attraverso l'orientamento e lo sviluppo di servizi, in particolare telematici.

Nell'ambito di queste funzioni, il sistema camerale intende avviare una nuova iniziativa finalizzata a sviluppare alcuni servizi ed iniziative che rendano sempre più stretto il collegamento tra *formazione>orientamento>lavoro>impresa*, ponendo al centro dell'attenzione il raccordo tra mondo della scuola e mondo del lavoro e favorendo la collaborazione tra sistema scolastico e mondo imprenditoriale.



Regione Lombardia



La nuova iniziativa del sistema camerale sui servizi di orientamento al lavoro e alle professioni si innesta in una realtà come quella lombarda in cui sono già attive molteplici esperienze sui diversi territori della regione realizzate dai diversi enti ed istituzioni (Regione Lombardia, associazioni di categoria e sistema imprenditoriale, Uffici scolastici territoriali e mondo della scuola) e, partendo dalla valorizzazione di tali esperienze, consentirà di declinare una serie di servizi aggiuntivi, con particolare riferimento ai servizi legati all'erogazione dei voucher rivolti alle imprese che partecipano a percorsi di alternanza scuola-lavoro particolarmente significativi e strategici.

La strutturazione del progetto per il territorio lombardo tiene in opportuna considerazione le esperienze, gli strumenti ed i servizi già attivi sui territori, in una logica di sussidiarietà che consenta di valorizzare le attività di servizio dei soggetti associativi e del mercato ed indirizzando in modo significativo le risorse sulle imprese. Ciò è possibile partendo da un monitoraggio dei servizi già esistenti su ciascun territorio, identificando ed integrando eventuali servizi mancanti e alimentando un confronto continuo fra Camere, Regione Lombardia e associazioni di categoria anche attraverso attività di monitoraggio e di valutazione dei risultati del progetto.

Azioni per la semplificazione

Regione Lombardia e il Sistema camerale lombardo in questi anni hanno sviluppato rilevanti iniziative in favore della semplificazione, per le imprese e per le stesse Pubbliche Amministrazioni inserite nell'Asse 3 dell'Accordo. Una linea di impegni, questa che prosegue nel 2017 con azioni focalizzate soprattutto su:

- il supporto allo sviluppo degli **Sportelli Unici delle Attività Produttive;**
- la diffusione e la valorizzazione del **Fascicolo informatico d'impresa;**
- la prosecuzione del progetto "**Angeli anti-burocrazia**".



Regione Lombardia



Unioncamere Lombardia e Regione Lombardia collaborano dal 2014 nell'attuazione della legge regionale 11/2014, "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività", che, in attuazione dei principi dello Small Business Act, ha introdotto molteplici strumenti e istituti di semplificazione per accrescere l'efficienza della Pubblica Amministrazione, migliorarne il rapporto con le imprese e rendere il territorio lombardo più attrattivo.

In particolare, la legge ha previsto la promozione e la valorizzazione del Fascicolo Informativo d'Impresa quale insieme di dati e documenti - comunque denominati - relativi ai procedimenti connessi all'esercizio dell'attività d'impresa. La previsione del Fascicolo Informativo d'Impresa si colloca in una prospettiva organica rispetto alle esistenti disposizioni normative che già riconoscono, in capo alle Camere di Commercio, prerogative a vario titolo riconducibili alla gestione e all'aggiornamento del Registro delle Imprese, valorizzandone ulteriormente la centralità. Tale quadro, peraltro, è stato da ultimo rafforzato dal decreto legislativo 219/2016 di riforma del Sistema camerale, che all'articolo 1, comma 1, lettera "b", ha previsto tra le funzioni fondamentali delle Camere di Commercio la formazione e la gestione del Fascicolo Informativo d'Impresa.

A seguito di una prima fase di sperimentazione su 14 Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP), Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia hanno realizzato nel 2016 un programma di innovazione organizzativa (**Action Learning**) e di miglioramento operativo dei processi e delle attività degli Sportelli Unici per le Attività Produttive finalizzato anche alla familiarizzazione con il Fascicolo Informativo d'Impresa. Tale programma ha coinvolto un gruppo di circa **160 SUAP lombardi** (raggruppati in 10 cluster territoriali che rappresentano il **50% delle imprese attive**) selezionati sulla base di



Regione Lombardia



determinati requisiti di adeguamento alle norme vigenti e di tipo organizzativo-gestionale.

Le suddette attività di affiancamento di formazione agli Sportelli Unici delle Attività Produttive continuano pertanto anche nel 2017 con l'obiettivo di:

- sviluppare azioni di razionalizzazione organizzativa e funzionale degli Sportelli Unici delle Attività Produttive verso l'aggregazione e la gestione associata di alcune funzioni in capo alle Camere di Commercio;
- individuare modelli organizzativi che possano garantire la massima efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e processi standard per la gestione dei procedimenti amministrativi concernenti le imprese;
- aggiornare la modulistica in base alle novità introdotte dal D.Lgs 126/2016;
- completare la gestione telematica dei procedimenti amministrativi e di adempimenti connessi al ciclo di vita dell'impresa.

Le Camere di Commercio lombarde anche per il 2107 intendono supportare i Comuni nella gestione telematica dei procedimenti con la messa a disposizione della piattaforma "Impresainungiorno.gov.it" gratuitamente a circa 620 Sportelli Unici delle attività attraverso una delega o in convenzione e a 60 Pubbliche amministrazioni.

Al fine di sostenere lo sviluppo e la valorizzazione del **fascicolo informatico di impresa**, Unioncamere Lombardia, Regione Lombardia e il Ministero dello Sviluppo Economico hanno sottoscritto nel 2016 un accordo di collaborazione avente oggetto l'attivazione di un percorso sperimentale di semplificazione amministrativa per la definizione delle linee guida in materia di alimentazione e consultazione del fascicolo e che nel 2017 si declina operativamente in **linee guida** volte a disciplinare l'alimentazione, la consultazione e l'utilizzo del fascicolo informatico di impresa.



Regione Lombardia



Il progetto “**Angeli anti burocrazia**”, avviato nel 2015, ha consentito di individuare alcuni nodi critici che le imprese affrontano nel rapporto con le Pubbliche Amministrazioni nelle diverse fasi della propria attività. Alla luce dei positivi risultati conseguiti, Regione Lombardia ha approvato la prosecuzione del progetto fino a dicembre 2017, con la finalità di implementare le azioni di intervento a livello locale, a supporto delle imprese e delle pubbliche amministrazioni.

Azione per il monitoraggio del sistema economico regionale

Anche per il 2017 sono svolte le attività di monitoraggio del sistema economico regionale e di produzione e diffusione di informazioni sui principali fenomeni socio-economici che lo caratterizzano attraverso molteplici strumenti: analisi economiche congiunturali e settoriali, Annuario Statistico Regionale, Osservatorio mercato del lavoro e l'Osservatorio Industrie Emergenti lombarde.

Azioni a favore delle imprese cooperative

Proseguono, in continuità con quanto già previsto nel 2016, le azioni a favore delle imprese cooperative attraverso l'attuazione della L.R. n. 36/2015 “Nuove norme per la cooperazione in Lombardia. Abrogazione della legge regionale 18 novembre 2003, n. 21” con la quale Regione Lombardia riconosce il ruolo delle cooperative, delle cooperative sociali e dell'impresa sociale quali realtà in grado di portare innovazione in termini di erogazione dei servizi, di innovazione sociale e di risposta alla crisi economica.

Con la legge n. 36/2015 si intende dare supporto al mondo cooperativo che rappresenta un esempio virtuoso di come sviluppo economico e solidarietà possono crescere insieme a beneficio di tutti. In particolare, viene riconosciuto il ruolo della impresa sociale (introdotta dalla Legge 118/2005 e disciplinata dal D. Lgs. 155/2006), definita come “una organizzazione privata senza scopo di



Regione Lombardia



lucro che esercita, in via stabile e principale, un'attività economica di produzione o di scambio di beni o di servizi di utilità sociale, diretta a realizzare finalità di interesse generale". Occorre, inoltre, osservare che la maggior parte delle imprese sociali sono costituite con la forma giuridica delle cooperative sociali (legge 381/1991).

Nell'ambito del programma 2016, con Dgr n. 5817 del 18 novembre 2016, sono stati approvati i criteri del Bando a favore delle start up innovative a vocazione sociale, di cui Unioncamere è soggetto attuatore. Obiettivo del Bando, la cui approvazione (nonché pubblicazione) è prevista per il 2017, è quello di:

- sostenere la realizzazione di progetti che presentino innovazione di servizi, processi e metodi nuovi ideati per risolvere in modo efficace un problema della comunità di riferimento, con l'obiettivo di interessare la popolazione locale verso una problematica comune, mobilitare risorse, attirare investimenti e stimolare soluzioni "scalabili";
- sostenere e valorizzare le start up innovative - in linea con quanto previsto dall'orientamento internazionale ed italiano - con l'obiettivo di promuovere e favorire la nascita e la creazione di un ecosistema che accompagni lo sviluppo di questo tipo di realtà in grado di portare innovazione, occupazione (soprattutto giovanile) e capace di mobilitare risorse;
- riconoscere il ruolo delle cooperative, delle cooperative sociali e dell'impresa sociale - in attuazione della legge regionale n.36/2015 - quali realtà in grado di portare innovazione in termini di erogazione dei servizi, di innovazione sociale e di risposta alla crisi economica, incentivando e sostenendo l'innovazione tecnologica e l'adeguamento degli standard della qualità, dei servizi offerti dalle imprese cooperative, anche per soddisfare bisogni emergenti della società.



Regione Lombardia



Regione Lombardia e il Sistema camerale intendono, inoltre, proseguire, nell'ambito del programma 2017, le attività di supporto a favore delle imprese cooperative e dei loro circoli al fine di sostenere e promuovere lo sviluppo e il potenziamento della cooperazione in Lombardia, in attuazione della L.r. 36/2015. In particolare, si vuole attuare una nuova azione finalizzata al sostegno e allo sviluppo dei circoli cooperativi.

Azioni per la diffusione della cultura della Responsabilità Sociale di Impresa

Nel 2017 Regione Lombardia e Unioncamere portano avanti le azioni di sensibilizzazione della Responsabilità Sociale di Impresa, quale strumento a supporto di una crescita sostenibile e competitiva delle imprese. Prosegue pertanto l'attuazione del Protocollo di Intesa, approvato alla fine del 2014, per la promozione e la diffusione della responsabilità sociale d'impresa siglato da Unioncamere Lombardia e da Regione Lombardia (in collaborazione e a sostegno della rete degli Sportelli CSR camerali) con tutte le associazioni di categoria lombarde. A tal fine, Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia intendono realizzare:

- l'edizione 2017 della Raccolta delle buone prassi lombarde;
- seminari tematici territoriali presso le CCIAA lombarde per approfondire campi di applicazione specifici della CSR nella strategia aziendale e sui temi della trasparenza, lotta alla corruzione, legalità;
- la valorizzazione del sito www.csr.unioncamerelombardia.it e della vetrina delle buone prassi delle aziende lombarde, anche attraverso il restyling del sito internet e del marchio.



Regione Lombardia



- un'azione dedicata al sostegno alle prassi di riferimento presentate dalle associazioni di categoria attraverso una manifestazione di interesse per la predisposizione di prassi di riferimento compatibili con le linee guida per la responsabilità sociale delle organizzazioni UNI ISO 26000;
- un'azione per la definizione di un modello di bilancio sociale uniformato per le cooperative sociali che tenga conto dell'evoluzione dei principi di Responsabilità Sociale

Inoltre, nel 2017 continua l'attività di gestione e monitoraggio del Bando CSR per il finanziamento di progetti, approvati nel 2016, da parte delle MPMI lombarde, finalizzati all'adozione di specifiche azioni di responsabilità sociale che favoriscano la consapevolezza del ruolo dell'azienda come attore sociale nel territorio di riferimento e nel contempo contribuiscano all'acquisizione di vantaggi competitivi sul mercato.



Regione Lombardia



IL QUADRO FINANZIARIO

Negli ultimi anni l'Accordo ha risentito di una sensibile contrazione delle risorse finanziarie a copertura delle misure ed iniziative previste, dovuta sia al contesto di crisi generale e le politiche di contenimento della spesa pubblica in atto a livello nazionale con effetti significativi sul bilancio regionale, sia al processo di riforma delle Camere di Commercio avviato negli ultimi anni in un quadro di drastica riduzione del diritto camerale, e di conseguenza delle entrate del sistema a supporto delle azioni per la promozione e lo sviluppo economico. Il 2017 ha visto tuttavia aprirsi un'opportunità grazie alle novità introdotte dal D. Lgs n. 219/2016 di cui al comma 10, art. 18, che offre la possibilità per le Camere di Commercio di recuperare una quota del diritto annuale incrementandolo sino a un massimo del 20% se tale aumento è destinato al finanziamento di programmi e progetti, condivisi con Regione nell'ambito dell'accordo, e aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese.

In un contesto di minore capacità finanziaria, l'Accordo tra Regione Lombardia e il Sistema Camerale lombardo continua pertanto a svolgere un ruolo determinante se non necessario in una logica di addizionalità e di aggregazione di risorse e competenze attorno a priorità e strumenti per la crescita e la competitività del sistema produttivo lombardo e per il territorio nel suo insieme.

Inoltre, anche per il 2017 svolgono un ruolo di stimolo e di moltiplicatore i fondi della Programmazione Comunitaria 2014-2020 in attuazione dei POR FESR e FSE in relazione ai quali e per quanto possibile saranno attivate progettualità nel corso dell'attuazione del presente Programma.



Regione Lombardia



L'attuale quadro finanziario 2017 non tiene peraltro conto del possibile inserimento di ulteriori risorse che Regione Lombardia e Sistema camerale eventualmente da mettere a disposizione nel corso dell'anno sulla base di nuove opportunità ed esigenze territoriali, anche alla luce della riprogrammazione di eventuali risorse rese disponibili da programmi precedenti e riutilizzabili per nuove iniziative all'interno dell'Accordo. Così come va ricordato che molte delle iniziative approvate negli ultimi mesi 2016 trovano realizzazione e continuano ad avere una ricaduta effettiva nel corso del 2017.



Piano Finanziario PROGRAMMA D'AZIONE 2017						
	AZIONI	RISORSE REGIONE LOMBARDIA	RISORSE SISTEMA CAMERALE	RISORSE ALTRI SOGGETTI	TOTALE	Copertura finanziaria Regione Lombardia
ASSE 1	Internazionalizzazione e promozione all'estero	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 0,00	€ 600.000,00	
	Progetto Piattaforma ITZ	€ 300.000,00	€ 300.000,00		€ 600.000,00	capitolo 19.01.104.12016 (2017)
	Innovazione	€ 1.030.000,00	€ 8.500.000,00	€ 0,00	€ 9.530.000,00	
	Punti impresa digitale		€ 8.400.000,00		€ 8.400.000,00	
	Laboratori Creativi ViaVai	€ 30.000,00			€ 30.000,00	€ 30.000,00 residui derivanti dal trasferimento di fondi ad Unioncamere Lombardia nell'ambito dell'iniziativa "Azioni coordinate per lo sviluppo e la promozione del settore culturale e creativo" (riprogrammati con DGR n. 6692 del 9/06/2017)
	Progetto sperimentale per il trasferimento tecnologico nel settore agroalimentare e della bioeconomia nel lodigiano ed in Lombardia	€ 1.000.000,00	€ 100.000,00		€ 1.100.000,00	€ 700.000,00 derivanti dai rientri dello Strumento di Ingegneria Finanziaria FRIM FESR attivato sul POR FESR 2007-2013 capitolo 14.03.203.12736 capitolo 14.03.104.10015 (2017) per € 300.000,00
	TOTALE ASSE 1	€ 1.330.000,00	€ 8.800.000,00	€ 0,00	€ 10.130.000,00	
ASSE 2	Monitoraggi territoriali osservatori studi analisi e progetti di qualificazione	€ 120.000,00	€ 67.000,00	€ 0,00	€ 187.000,00	
	OSSERVATORIO FILIERA SUINICOLA ED AVVICINICOLA	€ 45.000,00	€ 17.000,00		€ 62.000,00	capitolo 16.01.104.7837 (2017)
	OSSERVATORIO FILIERA LATTIERO CASEARIA	€ 75.000,00			€ 75.000,00	capitolo 16.01.104.7837 (2017)
	Analisi Turistiche T.R.A.V.E.L.		€ 50.000,00		€ 50.000,00	
	Promozione e valorizzazione delle produzioni e dell'attrattività territorio	€ 1.521.000,00	€ 4.405.000,00	€ 814.770,00	€ 6.740.770,00	
	PROMOZIONE TURISTICA IN OCCASIONE DEL 100° GIRO D'ITALIA	€ 100.000,00			€ 100.000,00	capitolo 7.01.104.6863 risorse impegnate con D.D.S. n. 2050 del 27/02/2017
	DIGITAL AWARD - IL CORAGGIO DI INNOVARE EDIZIONE 2017	€ 171.000,00			€ 171.000,00	capitolo 14.01.104.8643 per € 150.000,00 risorse impegnate con D.D.U.O n. 3814 del 5/04/2017 € 21.000,00 già disponibili presso Unioncamere Lombardia già soggetto gestore dell'edizione Digital Award - Il Coraggio di Innovare edizione 2016 e ridestinati per tale edizione (DGR 6692/2016)
	PROMOZIONE TURISTICA ITALIA/ESTERO ATTRAVERSO LA PARTECIPAZIONE A FIERE DI SETTORE 2017	€ 980.000,00			€ 980.000,00	capitolo 7.01.104.6863 per € 980.000,00 risorse impegnate con D.D.S. 1898 del 23/02/2017
	Promozione EnoAgroalimentare	€ 270.000,00	€ 180.000,00	€ 814.770,00	€ 1.264.770,00	capitolo 16.01.104.5392 bilancio 2017/18
	Ambiente e Green Know How Community		€ 25.000,00		€ 25.000,00	
	Progetto Turismo e Attrattività		€ 4.200.000,00		€ 4.200.000,00	
	Sostegno all'export e attrazione investimenti	€ 0,00	€ 590.000,00	€ 0,00	€ 590.000,00	
	Incoming Buyer Program 2017		€ 590.000,00		€ 590.000,00	
	Accordi Bandi e Contributi per lo sviluppo territoriale, infrastrutturazione fisica e immateriale e settori non delocalizzabili	€ 1.059.093,00	€ 149.093,00	€ 0,00	€ 1.208.186,00	
	Imprese di Valore	€ 260.000,00			€ 260.000,00	capitolo 7.01.104.10910 per € 20.000,00 risorse impegnate con D.D.U.O n. 5480 del 15/05/2017 capitolo 14.02.104.10909 per € 90.000,00 risorse impegnate con D.D.U.O n. 5480 del 15/05/2017 capitolo 14.01.104.10062 per € 150.000,00 risorse impegnate con D.D.U.O n. 5480 del 15/05/2017
BANDO IMPRESA SICURA (integrazione risorse)	€ 149.093,00	€ 149.093,00		€ 298.186,00	€ 43.071,10 residui Impresa Sicura c/o CCIAA CR e MN; € 106.021,82 residui bando Franchising c/o UCL (DGR n. 6171 del 30/01/2017)	
RETAIL STREET AWARD	€ 260.000,00			€ 260.000,00	14.02.104.8349 per € 160.000 risorse impegnate con D.D.U.O. 4990 del 5/05/2017 € 100.000 residui c/o UCL (residui bando Franchising riprogrammati con DGR n. 6363 del 20/03/2017)	
Iniziative per il Commercio Equo e Solidale da realizzare nel 2017-2018	€ 390.000,00			€ 390.000,00	14.02.104.11163 per € 190.000,00 sul 2017 e € 200.000,00 sul 2018	
	TOTALE ASSE 2	€ 2.700.093,00	€ 5.211.093,00	€ 814.770,00	€ 8.725.956,00	
ASSE 3	Imprenditorialità e capitale umano	€ 140.000,00	€ 3.348.000,00	€ 130.000,00	€ 3.618.000,00	
	I servizi di orientamento al lavoro ed alle professioni		€ 2.952.000,00		€ 2.952.000,00	
	Monitoraggio sistema economico regionale		€ 396.000,00	€ 130.000,00	€ 526.000,00	
	Azione a favore delle imprese cooperative	€ 100.000,00			€ 100.000,00	capitolo 14.01.203.11310 per € 100.000,00 (2017)
	Azioni per la diffusione della cultura della Responsabilità Sociale di Impresa	€ 40.000,00			€ 40.000,00	capitolo 14.01.104.8348 per € 40.000,00 risorse impegnate con D.D.U.O n.12173 del 24/11/2016
	Semplificazione	€ 750.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 750.000,00	
Angeli Anti burocrazia	€ 750.000,00			€ 750.000,00	capitolo 14.01.104.10217 per € 750.000,00 risorse impegnate con D.D.U.O. 6231 del 29/05/2017	
	TOTALE ASSE 3	€ 890.000,00	€ 3.348.000,00	€ 130.000,00	€ 4.368.000,00	
	TOTALE 2017	€ 4.920.093,00	€ 17.359.093,00	€ 944.770,00	€ 23.223.956,00	